

Rocca Imperiale epicentro della tempesta che ha provocato ingenti danni a strutture private e pubbliche

Ore 14.37: l'apocalisse arriva dal mare

Tetti scoperchiati, traffico ferroviario interrotto, alberi caduti sulla Statale 106

Rocco Gentile

ROCCA IMPERIALE

Una tromba marina ha provocato malori tra la popolazione e ingenti danni. Danneggiato anche il plesso che ospita la Stazione dei carabinieri, con il cancello d'ingresso divelto e parte della copertura rovesciata sulla strada. Out in alcuni tratti, anche la linea ferroviaria. Tecnici di Trenitalia sono rimasti all'opera diverso tempo per ripristinare ogni cosa e consentire la ripresa del traffico, seppur sempre più limitato, su strada ferrata. Ansia e paura ma per fortuna al di là dei malori accusati durante la tempesta non si registrano feriti gravi. Ma lo scenario è davvero di quelli indescrivibili. Con tetti scoperchiati, vetrine di esercizi commerciali divelte, alberi sradicati, auto ammaccate e vetri rotti. E la gente che era in strada o in spiaggia, che è scappata in posti di fortuna per trovare riparo. Chi era in casa ha sentito un forte boato, come se ci fosse il terremoto, ha raccontato ai cronisti uno di loro. Rocca Imperiale epicentro dell'inferno che, alle 14.37, anticipato da un classico temporale estivo, ha spazzato il borgo e il litorale jonico. Finita la pioggia, che per fortuna ha fatto tornare a casa anzitempo i tanti turisti e residenti che si stavano godendo qualche ora di relax, in spiaggia o nelle acque limpide e pulite del mare roccese, è scoppiato il putiferio. Che in pochi attimi ha messo a soqquadro tutto ciò si è trovato sulla sua strada. La zona più



Rocca Imperiale Gli intonaci caduti per strada. Ma il vento è entrato anche nelle case



colpita è stata il lungomare e gli stabilimenti balneari, via Taranto, via Crotone, via Rucireta, una zona della Statale in località San Nicola, con la 106 parzialmente chiusa per diverso tempo a causa della caduta di alcuni pini secolari. È scattato immediatamente l'allarme con le chiamate alle forze dell'ordine, ai Vigili del Fuoco e alla centrale del 118. Sul luogo preso di mira dal vento sono giunti i carabinieri appartenenti alla locale stazione guidata dal comandante Antonio Faneli, tre squadre di pompieri provenienti dai Distaccamenti di Castrovillari, Trebisacce e Policoro nella vicina Lucania, le ambulanze

della Pet e della Misericordia, i Vigili urbani e il sindaco Giuseppe Ranù. Tutti hanno lavorato diverse ore per ripristinare ogni cosa e mettere in sicurezza le aree interessate dalla tromba d'aria. Assai preoccupato il primo cittadino: «In queste ore siamo impegnati a fare la conta dei danni determinatesi a seguito di un evento atmosferico inaspettato. Ringrazio per il pronto intervento la polizia locale, la protezione civile, i carabinieri, vigili del fuoco e la squadra di dipendenti comunali esterni, unitamente a tutti coloro che hanno collaborato nelle attività di bonifica. Già domani (oggi per chi legge) provvederò a richiedere

alla Regione che si attivi per lo stato di calamità. I danni hanno interessato non solo privati cittadini, ma anche strutture pubbliche. Ed i segni sono evidenti. Il Comune giustamente avrà necessità di risorse per assicurare il rifacimento di ogni cosa, con la speranza che da Catanzaro e da Roma, arrivino aiuti concreti. In una stagione non solo di transizione a causa del Covid-19, ma anche di avversità atmosferiche».

La tempesta ha sfiorato anche i vicini comuni di Montegiordano e Roseto Capo Spulico dove, però, i danni sono stati fortunatamente limitati.

Colpite Praia a Mare e l'Isola di Dino

Due trombe marine sulla costa tirrenica

Il vento ha sfiorato anche San Nicola Arcella, Scalea e l'area di Tortora

Mirella Molinaro

PRAIA A MARE

Attimi di paura nell'Alto Tirreno cosentino, nella giornata di ieri, quando alcune trombe marine hanno attraversato le acque al largo di Praia a Mare arrivando fino all'Isola di Dino. Dopo i forti temporali del Nord il maltempo ha colpito anche la Calabria. I vacanzieri dell'Alto Tirreno, ieri mattina, mentre erano sulla spiaggia hanno assistito a delle scene da paura. Improvvisamente un forte tornado ha agitato le acque di Praia, dopo alcuni minuti un'altra potente tromba d'aria ha colpito l'Isola di Dino. Il vento ha sfiorato anche San Nicola Arcella, Tortora e Scalea. Per fortuna non si sono registrati danni a persone e pure i disagi sono stati contenuti. Anche se il fortissimo vento ha lanciato tutti gli ombrelloni a centinaia di metri. In tantissimi sono scappati dalla spiaggia cercando di mettersi al riparo e quindi hanno lasciato gli ombrelloni e le sdraie. Diversi i danni anche ad alcuni lidi che sono stati costretti a chiudere all'improvviso e mettersi al riparo. Già dalle prime ore di ieri mattina, co-



Praia a Mare La formazione delle due trombe d'aria in mare

munque, le condizioni meteo erano peggiorate. Nel pomeriggio di ieri pure le temperature sono calate sulla costa fino a quindici gradi in meno. Il forte vento ha preoccupato i gestori delle attività commerciali che, soprattutto per rispettare le regole anti Covid, quest'anno hanno aumentato il numero di tavolini e sedie esposte all'esterno. In pochissimi minuti i Social sono stati inondati da video che riprendevano in diretta la "sfilata" di tornado che ieri è arrivata all'improvviso nel mare di Praia "squarciando" quel cielo plumbeo. Ma il maltempo non dà tregua sulla costa tirrenica e le condizioni dovrebbero peggiorare.

10 RIPRODUZIONE RISERVATA